

DECISIONI CECA

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 21 dicembre 1994

relativa alla concessione da parte della Germania di aiuti all'impresa siderurgica EKO Stahl GmbH, Eisenhüttenstadt

(Il testo in lingua tedesca è il solo facente fede)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(94/1075/CECA)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, in particolare l'articolo 95, primo e secondo comma,

sentito il Comitato consultivo e previo parere conforme del Consiglio deliberante all'unanimità,

considerando quanto segue:

I

Nell'aprile 1994 la Commissione ha autorizzato la concessione di aiuti per un importo massimo di 813 Mio di DM ai sensi dell'articolo 95 del trattato CECA, notificati dalla Germania nel novembre 1993 per sostenere la ristrutturazione e la privatizzazione di EKO Stahl AG nel quadro di un piano elaborato in collaborazione con il gruppo italiano Riva. Nel maggio 1994 il gruppo Riva ha receduto dal contratto di privatizzazione.

II

Nell'ottobre 1994 la Germania ha notificato alla Commissione un nuovo piano di ristrutturazione e di privatizzazione parziale di EKO Stahl GmbH.

L'impresa, insediata nel Land Brandeburgo appartenente al territorio dell'ex Repubblica democratica tedesca (in appresso «es RDT»), è stata fondata dopo la seconda guerra mondiale come «Kombinat» nel quadro dell'allora dominante economia socialista. Dopo l'unificazione tedesca del 1990 l'impresa è divenuta una società di capitali a sottoscrizione pubblica (Aktiengesellschaft). Nel giugno 1994 la forma societaria di EKO Stahl Aktiengesellschaft è stata modificata in quella di Gesellschaft mit beschränkter Haftung (GmbH) (società a responsabilità limitata). Azionista unico della società è la Treuhandanstalt (in appresso «la THA»), una holding pubblica che gestisce le imprese già di proprietà dello Stato dell'ex RDT.

La notifica dell'aiuto collegato al piano di ristrutturazione, presentata il 10 ottobre 1994 e modificata in data 13, 19 e 20 ottobre 1994, prevede l'acquisizione del 60 % delle quote da parte dell'impresa siderurgica belga Cockerill Sambre SA, nell'ambito di una holding costi-

tuita a tal fine, entro il 1° gennaio 1995. Detta holding avrebbe la facoltà di acquistare il rimanente 40 % delle quote in qualsiasi momento; il contratto le impone di rilevare le quote restanti dopo il 31 dicembre 1999 a richiesta della THA. Il prezzo d'acquisto delle quote verrebbe stabilito da un esperto indipendente sulla base del loro valore in termini di capacità di reddito ma non potrebbe comunque superare i 40 Mio di DM.

La decisione di cedere a Cockerill Sambre SA la maggioranza delle quote è stata presa in seguito ad una procedura di gara generale e incondizionata conclusasi nel settembre 1994. Dopo un esame approfondito delle sei offerte pervenute, la THA è giunta alla conclusione che l'offerta di Cockerill Sambre SA fosse la migliore. Il governo tedesco ha trasmesso il documento elaborato dalla THA, nel quale venivano messe a confronto le offerte, nonché alcune informazioni supplementari per la valutazione delle varie proposte.

Il piano di ristrutturazione prevede la costruzione di un nuovo altoforno con una capacità di 1,5 Mio di t/a, l'ammodernamento degli impianti di sinterizzazione e di laminazione a freddo nonché della centrale elettrica, senza modificarne le capacità, alcune riparazioni negli impianti di sinterizzazione e di produzione di acciaio grezzo e l'installazione di un nuovo impianto di laminazione a caldo per nastri larghi con una capacità di 1,5 Mio di t/a per colmare il divario tecnologico esistente nel processo di produzione che è stato finora aggirato facendo laminare i prodotti altrove a caro prezzo. La capacità di tale laminatoio sarà limitata a 900 000 t/a per un periodo di cinque anni dall'ultima chiusura ovvero dall'ultimo versamento degli aiuti agli investimenti nel quadro del piano di ristrutturazione. Alcuni altiforni esistenti saranno smantellati quando il nuovo forno sarà diventato pienamente operativo. La capacità degli altiforni sarà quindi limitata a 1,9 Mio di t/a.

Gli investimenti previsti, per un totale di 1,3 Mrd di DM, comprendono 282 Mio di DM per il nuovo altoforno, 27 Mio di DM per gli impianti di sinterizzazione, 671 Mio di DM per il laminatoio a caldo per nastri larghi, 308 Mio di DM per il laminatoio a freddo e 12 Mio di DM per la centrale elettrica. L'investimento di 1,1 Mrd di DM dovrà essere effettuato dopo il 1° gennaio 1995. 200 Mio di DM sono già stati spesi prima della fine del 1994 per l'ammodernamento degli impianti di laminazione a freddo.

La THA fornirà un contributo di 275 Mio di DM per gli investimenti e di 39 Mio di DM per le spese relative alle